

non esprimo un'opinione qualsiasi; ma appunto, nella mia qualità di presidente, ho l'obbligo di fare in modo che, nelle nostre deliberazioni non siavi contraddizione.

L'onorevole Agnini non ha assistito alla discussione generale che si chiuse col seguente ordine del giorno approvato dalla Camera:

« La Camera invita il Governo a presentare sollecitamente un disegno di legge per applicare l'istituzione dei *probi-viri* anche alle industrie agricole. »

Ora prego l'onorevole Agnini di considerare che, stabilendo con l'articolo aggiuntivo, di estendere l'istituzione dei *probi-viri* anche alle controversie agricole, previo parere dei Consigli provinciali, si contraddirebbe all'ordine del giorno votato dalla Camera.

Capisco che l'articolo verrebbe a sopprimere l'ordine del giorno; ma domando come si potrebbe conciliare l'una cosa coll'altra.

Ripeto, io non esprimo nessuna opinione perchè non posso discutere; ma tutto quello che riguarda la logica della discussione è dover mio di far rilevare.

Del resto, se Ella insiste, metterò a partito il suo emendamento.

Agnini. Il non aver potuto io assistere alla discussione generale di questo disegno di legge giustifica la contraddizione rilevata al presidente nella proposta da me fatta; perciò in seguito alle savie osservazioni che gli ha fatte dichiaro di non insistere nell'emendamento, sperando che il Ministero terrà conto delle mie osservazioni.

Nicolosi. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Nicolosi. Vorrei solo fare osservare che la conclusione della discussione sarebbe questa, che l'estendere, cioè, all'agricoltura l'istituto dei *probi-viri*, nella parte e nell'ufficio giurisdizionale di essi, è cosa difficilissima: ed è perciò, che, dopo tanti studi, non si è arrivati ad alcun pratico risultamento. Ci si potrebbe arrivare adesso e in breve, nonostante le migliori intenzioni e la buona volontà dell'onorevole ministro?

Dunque, il Governo avrebbe potuto accogliere la mia modestissima proposta (*Rumori*) riguardo all'ufficio conciliativo dei *probi-viri*.

Ma, poichè la ferrea legge del regolamento si oppone, ed in omaggio all'ordine del giorno votato dalla Camera, non insisto, e ri-

tiro, per quanto a malincuore, il mio emendamento.

Presidente. Sta bene. « Art. 46. Il Governo emanerà il regolamento e tutte le altre disposizioni necessarie per l'esecuzione della presente legge, udito il Consiglio di Stato. »

(È approvato).

Proposta del presidente sull'ordine del giorno.

Presidente. Così sono approvati tutti gli articoli di questo disegno di legge.

Come la Camera ricorda, essendo questa una legge complessa ed essendosi in essa introdotti varii emendamenti in forza dei quali è necessario un coordinamento, specialmente per il richiamo degli articoli cambiati di numero, il presidente della Commissione, fino dal primo giorno della discussione, domandò di poter presentare, a termini del regolamento, la sua proposta di coordinamento. Pregho perciò la Commissione di volere, nella seduta di domani, presentare questa sua proposta.

Perciò dobbiamo rimandare a domani il seguito delle nostre discussioni. Ma siccome per la seduta di domani saranno iscritte nell'ordine del giorno leggi che non porteranno molta discussione, e siccome per la seduta di sabato non potranno essere ancora pronte le Convenzioni marittime, e non siamo certi che altri disegni di legge potranno essere iscritti nell'ordine del giorno per la discussione, proporrei che, invece di lunedì, avesse luogo sabato lo svolgimento delle interpellanze, rimandando così alla tornata di lunedì la discussione sulle Convenzioni marittime, la cui relazione, che è molto voluminosa, richiede tempo per essere minutamente esaminata.

Se nessuno si oppone, questa mia proposta s'intenderà approvata.

Voci. Sì, sì, sta bene.

Presidente. Dunque rimane così inteso.

Annunzio di domande d'interrogazione.

Presidente. Darò lettura di alcune interrogazioni che sono pervenute alla Presidenza.

Una dell'onorevole Ferrari al presidente del Consiglio è così concepita:

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio sull'epoca, nella quale approssimativamente sarà compiuta l'ispezione governativa agl'Istituti di emissione. »